



Squadra dei Mondiali Antirazzisti - Fotografia di Dario Ducoli

EDITORIALE

MONDIALI ANTIRAZZISTI

Dal 4 al 7 luglio a Castelfranco Emilia si sono disputati i "Mondiali Antirazzisti" organizzati dall'UISP (Unione Italiana Sportiva Per Tutti). 4 giorni dove oltre 200 squadre da tutta Europa hanno gareggiato in diverse discipline sportive. Volontari e sportivi da tutto il mondo sono scesi in campo contro il razzismo, si sono uniti a questa festa sportiva e sociale anche i nostri ragazzi dell'Accoglienza Diffusa con la squadra AFROCAMUNIA, la quale ha dimostrato serio entusiasmo nel gioco e impegno nelle attività di volontariato.

NON SOLO CALCIO

I ragazzi afro-camuni a Castelfranco non erano solamente i giocatori di calcio, nelle ultime giornate a loro si sono

SEGUE >

"L'emergenza" un anno dopo l'emergenza

NEL BRESCIANO

Attualmente nella città di Brescia sono presenti circa 130 richiedenti asilo provenienti dalla c.d. Emergenza Nord Africa, alloggiati prevalentemente in strutture alberghiere private che, secondo la convenzione col Soggetto Attuatore per l'Emergenza Nord Africa (c/o Prefettura di Milano), hanno l'obbligo di fornire solo i servizi minimi di accoglienza (vitto, alloggio, pocket-money e kit per l'igiene personale). Molti di loro sono arrivati a Brescia a seguito dello svuotamento delle strutture di Montecampione, Val Palot e Corteno Golgi, quindi da esperienze in cui i servizi per l'accoglienza non erano mai state sperimentate. Arrivati a Brescia però la situazione non cambia. Anche se mediate da diverse presenze (Sportello Rifugiati della CGIL di

Brescia, Cooperativa K-Pax e Sportello Rifugiati del Comune di Brescia), le quali cercano di dare supporto, soprattutto nella direzione legale, le difficoltà sono varie: dalla mancanza di operatori del settore e di figure di riferimento a cui rivolgersi al contesto sociale e politico non favorevoli all'accoglienza. Le persone attualmente alloggiate in città sono richiedenti protezione internazionale che sono già state ascoltate dalla Commissione Territoriale e si trovano ora in tre diverse condizioni: coloro che sono ancora in attesa di ricevere l'esito della domanda; coloro che hanno ottenuto una forma di protezione e coloro che hanno ricevuto un diniego, ovvero un rifiuto, alla richiesta di asilo. Da una prima raccolta dati si

SEGUE >

ABBIAMO BISOGNO DI... FONDI

DONAZIONI ALLE ONLUS

Dal 2013 si potrà detrarre di più. E' stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la legge 6 luglio 2012 n. 96: dall'attuale 19% di detrazione si passa al 24% per l'anno 2013 e al 26% a decorrere dall'anno 2014.

Per donare alla Cooperativa K-Pax Onlus il versamento deve essere fatto tramite bonifico all'IBAN IT 951050181120000000124228, oppure tramite carta di credito con pay pal dal sito www.k-pax.eu, bottone donazione. Specificare la causale "erogazione liberale" e comunicare i propri dati anagrafici o aziendali completi di C.F. e/o P.IVA. La Cooperativa K-pax si impegna a trasmettere la ricevuta di erogazione liberale da allegare alla dichiarazione dei redditi.

> aggiunti gli allievi dell'Associazione Artistica Danza Azzurra accompagnati dalla Maestra Guerina, la quale ha guidato ogni mattina il riscaldamento muscolare aperto a tutti i campeggiatori, permettendo ai suoi neo-allievi di presentare il loro spettacolo di acrobatica, movimento danzato e contact improvisation. Roberto, operatore della K-Pax e accompagnatore dei ragazzi ai mondiali racconta: "E' stata un'esperienza molto positiva, sono state giornate impegnative ma abbiamo avuto modo di confrontarci con realtà simili alle nostre che operano attivamente a livello nazionale per garantire il rispetto dei Diritti Umani".

> evidenza che alla metà dei richiedenti non è stata riconosciuta nessuna forma di protezione e un terzo di questi è ancora in attesa. Tutti coloro che ricevono un diniego stanno presentando ricorso al Tribunale di Milano contro la decisione della Commissione. Tali ricorsi danno diritto ad

un permesso di soggiorno per richiesta asilo legato ai tempi di attesa dell'udienza, i quali si prospettano assai lunghi. (tratto dalla ricerca di Iliara Zacheo, Tirocinante Cooperativa K-Pax).

Tornano i lunghi periodi di attesa, prima in vista della Commissione, ora del ricorso, e i disagi sono ancora gli stessi, per questa ragione sono in molti ad invocare una soluzione ragionevole per i richiedenti asilo giunti in Italia nel 2011. Melting Pot unendosi alla voce dell'assemblea dei richiedenti asilo di Trento ribadisce che "il futuro del diritto di asilo non può essere lasciato alla decisione dei singoli Tribunali e per questo sostiene la richiesta di un permesso per motivi umanitari"; nella stessa direzione si colloca l'Appello al Governo Italiano siglato dalle organizzazioni partecipanti al "Tavolo Nazionale Asilo" le quali definiscono "una vera e propria ulteriore emergenza" l'alto numero di decisioni negative, e per tale ragione auspicano una più ampia attuazione delle norme vigenti in materia di protezione umanitaria oltre che ribadire

la necessità di un rapido intervento per "chiudere le esperienze di accoglienza della rete di Protezione Civile ospitate in strutture inadeguate, dando accoglienza alle persone in progetti con standard simili a quelli SPRAR".

IN VALLE CAMONICA

A un anno dalla nostra micro-emergenza di Monte Campione, dopo la sperimentazione del progetto di Accoglienza Diffusa, il quale ha predisposto un sistema adeguato rispetto agli standard SPRAR, al di là del loro status giuridico, si intravede la necessità di un passaggio verso una più completa integrazione e autonomia dei soggetti accolti. Tutto questo non può avvenire se non per mezzo di percorsi di inserimento occupazionale individuale: per questa ragione la Cooperativa K-Pax sta impegnando le sue energie nella continua ricerca di spazi lavorativi e formativi. In particolar modo utilizzando lo strumento del TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO, dove il giovane viene inserito per un periodo di tempo definito, solitamente 3 mesi, in un'azienda, la

FILM DEL MESE

DISTRICT 9

Regia di Neill Blomkamp, 2009

Un'astronave aliena giunge in avaria in Sudafrica, piena di alieni ridotti in condizioni orribili per il lungo viaggio. Inizialmente gli esseri vengono accolti dalla popolazione, ma in breve tempo la popolazione autoctona inizia a vedere male i visitatori, che vengono costretti a vivere in condizioni di apartheid nel distretto 9 del titolo. Tra correttezza politica e paura del diverso, la fantascienza diventa ancora una volta metafora della realtà.



quale ha il ruolo di ente formatore senza altro onere o costo per la prestazione del tirocinante. In tal modo si avvicinano i giovani al mondo del lavoro, li si pone gradualmente in contatto con i luoghi della produzione e si iniziano processi formativi che si potranno rivelare utili per un loro successivo inserimento. Inoltre si tratta di una scelta etica, attivare un tirocinio formativo con richiedenti asilo e rifugiati politici significa: permettergli di apprendere il linguaggio tecnico, i tempi e i modi del lavoro italiano, aiutarli a costruire una diversa immagine di sé che si riscatta dai pregiudizi dai quali vengono costantemente segnati.

Per ulteriori informazioni circa la possibilità di attivare un Tirocinio Formativo consulta il sito www.k-pax.eu o telefona al numero 0364.321365.

© Antonio Marcello/S4C